

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2020 - 2022

Comune di Grinzane Cavour Provincia di Cuneo



APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 34 DEL 31 LUGLIO 2019

Introduzione

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

I quadri del D.U.P. sono stati adeguati a quanto previsto con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2018 secondo le disposizioni di seguito specificate:

“Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'art. 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali:

"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"».

Questo Comune, considerato che conta una popolazione di circa 2.000 abitanti, ritiene di poter approvare il Dup nella maniera semplificata.

Si evidenzia che il Comune di Grinzane Cavour fa parte dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" che si è costituita con atto in data 15/12/2001 ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 267/2000.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo, lo Statuto dell'Unione è stato più volte modificato anche al fine di consentire ai Comuni associati all'Unione il rispetto del disposto di cui all'art. 14, commi 28 e 31-ter del D.L. 78/2010 e s.m.i..

A seguito delle modifiche fino ad oggi apportate, il Comune di Grinzane Cavour svolge in forma associata per il tramite dell'Unione "Colline di Langa e del Barolo" le seguenti funzioni e servizi:

A) Funzioni fondamentali:

- 1) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo (art. 14 comma 27, lett. a) D.L. 78/2010 e s.m.i.);
- 2) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. h) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "funzione di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica, trasporto e refezione, nonché l'edilizia scolastica");
- 3) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. e) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "protezione civile");
- 4) polizia municipale e polizia amministrativa locale (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. i) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "polizia municipale, polizia commerciale, polizia amministrativa e ogni attività compresa nella L. n. 65/1986 e nelle leggi regionali");
- 5) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. c) D.L. 78/2010 e s.m.i. già denominata "servizi catastali");
- 6) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (art. 14 comma 27, lett. b) D.L. 78/2010 e s.m.i.);
- 7) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale (art. 14 comma 27, lett. d) D.L. 78/2010 e s.m.i.).
- 8) anagrafe, stato civile, leva e servizio statistico; (funzione fondamentale non obbligatoria)

B) Altre funzioni non fondamentali:

- 1) informatizzazione degli uffici e delle attività degli enti associati volta, in particolare, all'ottimizzazione dello svolgimento delle funzioni statutarie dell'Unione per conto dei Comuni associati;
- 2) turismo, promozione e servizi turistici;
- 3) ambiente e aree protette di rilievo locale;
- 4) gestione entrate tributarie e servizi fiscali;
- 5) indirizzi di gestione, formazione e aggiornamento del personale dei Comuni;
- 6) sportello unico per le attività produttive;
- 7) coordinamento tecnici operanti presso i Comuni per progettazione lavori pubblici;

- 8) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi (art. 14 comma 27, lett. f) D.L. 78/2010 e s.m.i. per la parte non attribuita con L.R. n. 7/2012 alle Conferenze d'Ambito).

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 11 del 24.06.2016 ed abbracciano un arco temporale quinquennale (2016-2021) sulla base del programma amministrativo di seguito riportato:

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO



LISTA N.1

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

GIANFRANCO GARAU

BOASSO BEATRICE

CAVALLI MORENO

CRAVERO TERESIO

DEFILIPPI MASSIMO

DESTEFANIS CHIARA

GILARDI CRISTIANA

MARENGO CLAUDIO

NEGRO MARIANO

PARUSSO NICOLA

TOPINO ANDREA



Sono Gianfranco Garau, impiegato presso l'azienda Mondo S.p.a, presso cui lavoro nella Divisione Giocattolo. Sin da quando sono bambino frequento attivamente le associazioni del paese e ancora oggi, a 35 anni, gioco a calcio in quella che è la mia vera squadra del cuore: l'A.S.D. Gallo Calcio.

Negli ultimi dieci anni mi sono dedicato con passione alla vita pubblica di Grinzane Cavour: sono assessore uscente della presente amministrazione ed insieme ad un gruppo nuovo, motivato e competente, ho scelto di candidarmi questa volta come Sindaco, per mettermi in gioco in prima linea a servizio dei cittadini.

Tutti insieme, lavoreremo con trasparenza, utilizzando il denaro pubblico con la diligenza del buon padre di famiglia, consci delle restrizioni legate all'obbligo del pareggio di bilancio che non permette ai Comuni di destinare liberamente le risorse di cui effettivamente dispongono. Per tentare di ovviare a questi limiti, ricercheremo fondi pubblici e privati perché desideriamo **un paese più bello, più verde, più pulito e più vivo**. Attraverso il colloquio costante tra Amministrazione e cittadini, la popolazione sarà sempre coinvolta nelle scelte importanti.



Ecco gli impegni che caratterizzeranno la nostra Amministrazione se saremo eletti

ASCOLTO ED AZIONE per la soluzione dei problemi dei cittadini

TRASPARENZA NELL'OPERATO, rapida ed efficace comunicazione di ogni iniziativa

COINVOLGIMENTO della cittadinanza

RICERCA DI FONDI PUBBLICI E PRIVATI al fine di poter attuare interventi strutturali

MIGLIORAMENTO DELL'IMMAGINE DEL PAESE vista la crescente visibilità acquisita a seguito del riconoscimento recentemente ottenuto dall'UNESCO

SOCIALE

- Istituzione di uno Sportello del Cittadino a cui tutti gli abitanti possano rivolgersi. Pensiamo che una delle caratteristiche fondamentali di una buona Amministrazione sia anche la capacità di ascoltare i cittadini e fornir loro supporto per affrontare anche i problemi quotidiani
- Impegno dell'Amministrazione per favorire l'integrazione sociale e culturale di tutti gli abitanti

FAMIGLIE

- Aumento del numero di famiglie che possono usufruire dei sostegni pubblici mediante innalzamento del tetto ISEE, indicatore che permette di misurare la situazione economica delle famiglie
- Contributo per l'abbonamento al pullman di linea verso Alba per studenti delle scuole medie e superiori, con erogazione in base al valore dell'indicatore ISEE
- Attivazione di una Colletta Alimentare Comunale
- Organizzazione e promozione di corsi serali di economia domestica

GIOVANI

- Assegnazione (in base al valore dell'indicatore ISEE) di due Borse di Studio Comunali a vantaggio di altrettanti ragazzi meritevoli
- Promozione del Progetto "Estate-lavoro" destinato agli adolescenti di 16 e 17 anni, per aiutarli ad approcciare il mondo del lavoro
- Richiesta per un giovane volontario del Servizio Civile Nazionale a disposizione del Comune

TERZA ETÀ

- Mantenimento dei servizi attualmente in vigore (convenzione abbonamento bus urbano, corsi di ginnastica, pranzo di Natale)
- Promozione dell'attività dell'Università della Terza Età con particolare attenzione ad argomenti riguardanti la salute e la sicurezza

SCUOLA

- Supervisione e miglioramento del livello qualitativo del servizio mensa di asilo e scuola elementare, con interventi per limitare gli sprechi
- Installazione di un ascensore nella scuola elementare
- Possibile sviluppo di una "Sezione Primavera" presso l'Asilo Comunale, destinata ai bambini tra i 24 ed i 36 mesi
- Maggior coinvolgimento e promozione di progetti condivisi tra Amministrazione, Sindaco Bambino e Consiglio dei Ragazzi

URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

- Ristrutturazione e valorizzazione della piazza e delle zone limitrofe al castello di Grinzane
- Ampliamento e ristrutturazione del centro sportivo di Piana Gallo
- Costruzione di una "casetta dell'acqua" in Piana Gallo
- Revisione della viabilità in Piazza della Chiesa e Via dell'Asilo
- Completamento del passaggio pedonale da Via Borzone su Via Piana Gallo verso Alba
- Eliminazione delle barriere architettoniche
- Miglioramento delle aree verdi esistenti grazie all'acquisto di nuove giostre e ad una maggior manutenzione, con particolare attenzione alla sicurezza dei bambini che ci giocano
- Miglioramento dell'illuminazione pubblica e del risparmio energetico tramite sostituzione delle lampadine classiche con quelle a Led

SICUREZZA

- Incremento della presenza del Vigile in paese e collaborazione con le altre Forze di Polizia
- Potenziamento della video sorveglianza nei punti nevralgici del Comune, sia in entrata che in uscita
- Moderazione della velocità degli automezzi in transito nelle vie principali e in zona Borzone

AMBIENTE

- Incremento del compostaggio domestico ed eventuale riduzione della tassa dei rifiuti per i cittadini virtuosi
- Possibile creazione di un punto di raccolta comunale dell'umido
- Miglioramento dell'aspetto estetico dei punti di raccolta comuni dei rifiuti riciclabili (es. campane del vetro)
- Maggior attenzione alla pulizia e al decoro delle strade

ASSOCIAZIONI

- Collaborazione costruttiva con l'Unione dei Comuni "Colline di Langa e del Barolo"
- Continuo supporto alle Associazioni, fiore all'occhiello del nostro paese che, grazie ad esse, è vivo ed attivo
- Impegno dell'Amministrazione per coinvolgere all'interno delle Associazioni sempre più persone, soprattutto giovani
- Organizzazione di un evento enogastronomico articolato in un percorso che tocchi le quattro Cascine di Cavour
- Collaborazione costruttiva con la Parrocchia e l'Unità Pastorale

TURISMO E CULTURA

- Miglioramento ed intensificazione della collaborazione con gli Enti preposti allo sviluppo turistico
- Implementazione di un punto di Informazione Turistica
- Costituzione di sentieri ciclo pedonali e di un percorso pedonale con segnalazione delle cascine storiche del paese
- Realizzazione di un collegamento pedonale tra Gallo e Grinzane
- Miglioramento della cartellonistica relativa ai monumenti e alla storia, da implementare in più lingue
- Organizzazione di una rassegna cinematografica estiva all'aperto nel giardino del castello
- Organizzazione di eventi per famiglie con animazione, teatrini e spettacoli per bambini
- Organizzazione di eventi culturali, mostre e concerti



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 2043
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000) – 31/12/2018		n. 2026
Di cui : maschi		n. 994
femmine		n. 1032
nuclei familiari		n. 855
comunità/convivenze		n. _____
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2018 (penultimo anno precedente)		n. 1984
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 20	n. - 3
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 23	
saldo naturale		
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 123	n. 45
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 78	
saldo migratorio		n. 2026
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2018 (penultimo anno precedente) di cui		
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 154
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 138
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 321
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 1011
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 402
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	1,32
	2015	1,05
	2016	1,11
	2017	
	2018	0,99
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	1,05
	2015	1,00
	2016	0,86
	2017	
	2018	1,13
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 3466
	Entro il	n. _____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: la popolazione ha assolto nella sua quasi totalità l'obbligo scolastico ed ha un buon numero di diplomati e laureati.		

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: le famiglie versano tutte in condizioni socio-economiche che vanno dalle sufficienti alle ottime.
--

Risultanze del Territorio

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che:

- Superficie in Kmq. 3,68
- RISORSE IDRICHE * Laghi n° ____ * Fiumi e Torrenti n° 1
- STRADE * Statali Km. ____ * Provinciali Km. 6 * Comunali Km. 11 * Vicinali Km. 8 *

– PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano reg. adottato Deliberazione C.C. n.32 del 25/10/1999

Piano reg. approvato D.G.R. n.127-2746 del 2/8/1988

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) : si

se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) ____

I dati contabili relativi agli incassi per oneri sono stati inseriti sulla base della dichiarazione del Responsabile dell' Area Urbanistica dell'Unione e dei comuni associati.

Modifiche successive:

- Con deliberazione Giunta Regionale n. 8-1727 del 21/3/2011 è stata approvata, ai sensi degli artt. 15 e 17 della legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente e la relativa Variante in "itinere", adottate e successivamente modificate con deliberazioni consiliari n. 5 in data 15.3.2006, n. 2 in data 23.4.2008 e n. 8 in data 22.6.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio" delle modifiche specificatamente richieste dalla Regione Piemonte;
- Con deliberazione G.C. n. 46/2011 sono state approvate le tavole coordinate con le modifiche "ex officio" sopracitate;
- Con deliberazione C.C. n. 27/2012 è stata approvata la variante parziale n. 1 al P.R.G.C.;
- Con deliberazione C.C. n. 3/2013 è stata approvata la variante parziale n. 2 al P.R.G.C.;
- Con deliberazione C.C. n. 26/2013 è stata approvata la variante parziale n. 3 al P.R.G.C.

L'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo, con determina del responsabile dell'Urbanistica n. 173/2017 ha dato l'incarico alla Società Tautemi Associati di Cuneo per la redazione degli studi per il paesaggio, del piano regolatore e del regolamento edilizio intercomunale in adeguamento alle linee guida regionali per la tutela del sito Unesco per tutti i 10 comuni dell'Unione.

Di seguito si riporta la relazione che dettaglia l'intervento che verrà eseguito per i comuni associati.

UNIONE COMUNI COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO

OMOGENEIZZAZIONE E ADEGUAMENTO UNESCO DEI COMUNI DELL'UNIONE

DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE

1. In base al programma di lavoro definito in sede di affidamento dell'incarico, la prima fase operativa riguarda la predisposizione di un documento che illustri la metodologia ed i contenuti con cui conseguire: - l'adeguamento dei vari strumenti urbanistici alle Linee Guida regionali per la tutela del sito Unesco; - la loro omogeneizzazione in modo tale da configurare uno strumento unitario intercomunale; - ed infine un Regolamento Edilizio anch'esso unitario.

Tale documento dovrà essere condiviso con le componenti politiche e tecniche dell'Unione e successivamente costituirà il riferimento tecnico per avviare il TLP (tavolo di lavoro preliminare) ai fini Unesco.

I contenuti del documento tengono conto di una prima ricognizione condotta con i singoli Comuni al fine di evidenziare eventuali criticità dei vari strumenti urbanistici vigenti e per individuare eventuali carenze, relativamente ad adeguamenti obbligatori a piani sovraordinati, che debbano essere soddisfatte o colmate, preliminarmente al lavoro oggetto di incarico o durante lo stesso.

2.1. Come già accennato, ma tralasciando per ora il problema del Regolamento Edilizio in quanto segue un iter procedurale specifico, il lavoro relativo alla strumentazione urbanistica comprende due distinte operazioni che hanno proprie caratterizzazioni.

La prima è quella finalizzata alla omogeneizzazione dei vari PRG e su questa si innesta contemporaneamente l'adeguamento all'Unesco. Contemporaneamente, in quanto tutte le analisi finalizzate alla seconda operazione partono fin dall'inizio della prima, ma in realtà l'adeguamento Unesco si innesta e si completa su di uno strumento urbanistico unico ed unitario. Questa stretta correlazione delle due operazioni renderà opportuna una condivisione con la Regione non solo della metodologia e dei contenuti dell'adeguamento Unesco, ma anche della metodologia e dei contenuti dell'omogeneizzazione dei vari PRG. Per tale motivo sarebbe auspicabile che al TLP partecipassero anche i referenti regionali competenti in materia più strettamente urbanistica.

2.2. Omogeneizzazione dei vari strumenti urbanistici.

Tale operazione è finalizzata a disporre di una pianificazione urbanistica unitaria ed omogenea estesa a tutti i Comuni dell'Unione in quanto rappresenta un indispensabile strumento operativo per gli Uffici competenti dell'Unione e dei singoli Comuni. Tale strumento semplificherebbe e faciliterebbe inoltre l'utilizzo e l'applicazione delle norme urbanistico – edilizie da parte dei tecnici privati e della popolazione interessata.

Per quanto attiene infine alla normativa Unesco si disporrebbe, con positive ricadute gestionali, di una normativa unica per una porzione di territorio assai vasta.

Le modalità attraverso le quali conseguire l'obiettivo della omogeneizzazione sono in astratto molteplici.

Si potrebbe procedere attraverso singole varianti urbanistiche (varianti strutturali ai sensi del 4 comma dell'art. 17 della LUR) formate su ciascun comune ma in modo da coordinarne tutti gli aspetti ed i contenuti.

Si potrebbe procedere come nel primo caso ma a seguito di specifico accordo territoriale ai sensi dell'art. 19 ter della LUR.

Si potrebbe infine procedere alla formazione di un piano regolatore intercomunale ai sensi dell'art.16 della LUR.

Sotto l'aspetto pratico tutte e tre le ipotesi sono valide e garantirebbero il risultato che l'Unione vuole conseguire, tuttavia dal punto di vista formale in relazione alla gara di appalto indetta dall'Unione, la via più coerente ed adeguata sarebbe la terza, ovvero la formazione di un piano intercomunale.

Pur considerando questa ipotesi e conseguentemente la forma giuridica che caratterizzerebbe la strumentazione urbanistica unitaria dell'Unione, va rimarcato che questa non costituirebbe un piano ex novo, ma sarebbe il risultato dell'assemblaggio dei singoli piani opportunamente adattati e riconfigurati.

L'operazione di cui si tratta non prevedrebbe infatti nuove ipotesi insediative ma solo modifiche dell'esistente strettamente collegate e derivanti dal lavoro di omogeneizzazione, dall'adeguamento all'Unesco o al Pai per i Comuni che ne avessero necessità. Eventuali modifiche dell'assetto insediativo o nuove previsioni potranno essere introdotte solo per casi indispensabili e comunque per situazioni di entità irrilevante rispetto al contesto generale.

2.3. Requisiti generali della operazione di omogeneizzazione.

Il nuovo strumento

- deve conservare, pur con i necessari aggiornamenti/modifiche le previsioni insediative e normative esistenti;
- deve fornire relativamente alla veste grafica, alla classificazione ed alla terminologia delle varie zone una tipologia unitaria;
- deve fornire una normativa urbanistica unitaria caratterizzata da chiarezza e concisione al fine di disporre un testo di facile lettura ed interpretazione.

A tal fine si intende procedere secondo le seguenti operazioni:

- ricognizione e verifica (con ulteriore approfondimento rispetto a quella già condotta preliminarmente) dello stato attuale dei vari S.U. rispetto a piani e normative sovraordinate;

- ricognizione e verifica degli attuali testi normativi al fine di estrapolare gli aspetti comuni e per contro le singole specificità previsionali non ancora attuate e dunque da riconfermare, purchè non in contrasto con norme sovraordinate prevalenti;
- riedizione della cartografia, in formato digitale secondo quanto richiesto dalla Regione, estesa a tutto il territorio dell'Unione (mosaicatura) caratterizzata da nuove simbologie grafiche e legenda unitaria;
- predisposizione di un nuovo testo normativo al quale sono riconducibili la sostanza dei testi vigenti.

Tutte le norme specifiche vigenti saranno oggetto di annotazione all'interno delle tabelle di zona del singolo Comune (individuando un riscontro cartografico di immediata comprensione).

I contenuti degli elaborati, in particolare per ciò che riguarda lo stato di fatto, corrisponderanno a quanto richiesto dall'art. 14 della LUR, con i dovuti adattamenti in quanto il piano intercomunale è essenzialmente la riedizione coordinata dei vari strumenti urbanistici vigenti, come già detto precedentemente.

2.4. Aspetti di merito

2.4.1. PAI

Relativamente al PAI, posto che tutti i Comuni debbano risultare pienamente adeguati, a seguito della prima ricognizione si sono accertate tre tipologie di necessità:

- a. semplice aggiornamento dei dissesti intervenuti dopo la data di approvazione dei PRG di adeguamento; controllo delle perimetrazioni e delle sigle esistenti ai fini della omogeneizzazione;
- b. come caso a. ed inoltre: aggiornamento alla luce delle NTE; verifica delle situazioni di palese incongruità;
- c. adeguamento completo al PAI in quanto il Comune ne è di fatto sprovvisto.

Ricadono nella categoria c. 2 Comuni (Monchiero e Novello).

Ricadono nella categoria b. 3 Comuni (Monforte, Sinio e Verduno).

Ricadono nella categoria a. 5 Comuni (Barolo, Castiglione F., Grinzane, Roddi e Roddino).

Il lavoro da svolgere per i vari casi dovrà essere condotto in modo da arrivare alla fase 2 del programma di lavoro con gli elaborati necessari da sottoporre alla 1' conferenza di Copianificazione e Valutazione.

I vari Comuni, di concerto con l'Unione titolare del servizio Urbanistica, dovranno attivarsi per procedere in base alle singole necessità, sulla base di una preventivazione di spesa "geologica" generale rapportata al singolo ente.

2.4.2. Commercio

Tutti i Comuni, eccetto uno, sono adeguati, sebbene in modo diverso, alla normativa regionale.

Alla DCR del 2012 sono adeguati Castiglione F., Grinzane, Monforte;

Alla DCR del 2006 sono adeguati Barolo, Monchiero, Novello, Roddi, Roddino, Sinio.

Deve adeguarsi completamente il Comune di Verduno.

Occorre per i Comuni adeguati alla DCR del 2006 verificare se è sufficiente o se devono integrare la propria normativa.

2.4.3. Acustica

Tutti i Comuni sono dotati di PCA e dunque essendo il lavoro di cui si tratta un intervento di assemblaggio degli strumenti urbanistici vigenti, non si ritiene che siano necessarie nuove elaborazioni, fatte salve eventuali nuove previsioni che richiederanno la relativa verifica di compatibilità acustica.

2.4.4. Cimiteri

Relativamente alla fascia di rispetto cimiteriale, occorre verificare con la Regione, tenendo conto di quanto in precedenza detto in ordine alla particolarità del lavoro condotto (assemblaggio dei PRG vigenti), se si impone l'adeguamento alla nuova profondità di misura pari a 200 m.

Nel caso in cui si dovesse procedere in tal senso, sussisterebbero due casi nei quali si verificano i presupposti per poter richiedere la riduzione (Comuni di Roddi e Roddino) ed un caso da approfondire (Comune di Sinio)

I Comuni interessati dovranno attivare immediatamente le procedure per la richiesta di riduzione.

3. Il Regolamento Edilizio

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 02/07/2018 è stato approvato il nuovo regolamento edilizio comunale, redatto secondo le indicazioni regionali che seguono la bozza di regolamento nazionale.

Il nuovo regolamento edilizio viene approvato in due fasi. In un primo tempo si approva il testo tipo base per rispettare la tempistica richiesta dalla Regione, fase compiuta con la deliberazione succitata. In un secondo momento verrebbe integrato con tutte le disposizioni collegate alle disposizioni Unesco.

Da verificare modalità di realizzazione della fase di integrazione (con possibile approvazione da parte dell'Unione ed eventuale presa d'atto delle singole Amministrazioni).

4. PPR

Dal momento che l'approvazione del PPR dovrebbe intervenire sicuramente nel corso del lavoro in oggetto, si ipotizza di associare al lavoro di predisposizione del nuovo strumento urbanistico unitario anche l'adeguamento allo stesso. In tal caso l'operazione assumerebbe per la Regione il valore di prima sperimentazione su di un'area particolarmente vasta di attuazione del PPR.

In tale ipotesi occorre verificare i problemi di estensione di incarico e di reperimento delle risorse necessarie, valutando anche la possibilità di intervento finanziario della Regione.

5. Varianti parziali

Occorre definire con i Comuni di Castiglione Falletto, Monforte, Barolo e Verduno la necessità di

avviare Varianti Parziali preliminari alla formazione della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare dell'Intercomunale.

6. Adeguamento UNESCO

L'adeguamento alle disposizioni predisposte dalla Regione Piemonte mediante le "Linee Guida per l'adeguamento dei Piani Regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito Unesco" (approvate con D.G.R. 26-2131 del 21.9.2015) avviene attraverso diverse azioni interessanti sia gli strumenti urbanistici (P.R.G. o come nel caso in esame attraverso un Piano Intercomunale) che altri strumenti di natura regolamentare (Regolamenti Edilizi comunali ed altri eventuali Regolamenti o Piani comunali).

Con le "Linee Guida", la Regione Piemonte ha inteso fornire uno strumento per delineare criteri e modalità per rendere uniformi le azioni di tutela delle aree riconosciute nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità dei "Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe – Roero e Monferrato", che i singoli Comuni o, preferibilmente gruppi di Comuni associati, devono intraprendere. Questo documento rappresenta peraltro la specificazione di dettaglio della normativa prevista dal Piano Paesaggistico regionale per i Siti (core zone) e le relative aree esterne (buffer zone), come precisato nel comma 6 dell'art. 33 delle N. di A. del PPR.

Le "Linee Guida" sviluppano pertanto gli obiettivi (7 obiettivi) individuati dal PPR e forniscono le indicazioni di analisi del territorio per gli aspetti ritenuti rilevanti (agricolo, naturalistico, culturale, percettivo e insediativo) allo scopo di identificare poi i diversi livelli di tutela di cui tener conto ed inserire nella pianificazione locale.

Sulla scorta dunque di queste indicazioni si produrrà una cartografia attinente a "uso del suolo", " stato insediativo", "visibilità, valori ed interferenze" (verificando ed aggiornando per quest'ultima il lavoro già condotto dalla Regione) accompagnata dalla schedatura redatta sulla base delle matrici regionali.

Il lavoro si avvierà con un primo momento di individuazione degli elementi presenti sul territorio e della loro suddivisione nelle categorie indicate nelle "Linee Guida" (2b; 2c; 3a; Ta; Tb). Questa prima suddivisione di massima verrà realizzata analizzando il Piano Regolatore del Comune e gli shapefile indicati dalle "Linee Guida" per le diverse schedature. A questa prima ricognizione seguirà la seconda fase di controllo attraverso i rilievi sul campo.

Tale analisi avrà come obiettivo la verifica dell'effettivo interesse del manufatto, evitando una rilevazione a tappeto di tutti i fabbricati. Avendo già indicato precedentemente le caratteristiche di eccezionalità degli edifici, verrà compilata la scheda evidenziando le peculiarità da salvaguardare o gli elementi di detrazione visiva da mitigare.

Il rilievo sul campo comporta la documentazione fotografica dei manufatti e degli elementi di pregio/detrazione accompagnata dalla annotazione degli aspetti relativi allo stato storico e attuale dei beni e alle condizioni dell'intorno.

La compilazione delle schede comporterà ancora l'indicazione dei possibili interventi da realizzare sui manufatti in funzione dell'interesse storico-paesaggistico degli stessi, della panoramicità e della presenza di elementi di detrazione visiva.

La compilazione delle schedature andrà di pari passo con l'inserimento dei beni schedati in uno shapefile in cui si indicano, tra gli attributi, le principali informazioni. La base cartografica di riferimento è scaricata dal sito di riferimento della regione così da poter unire il lavoro realizzato per i diversi Comuni in un unico file in un secondo momento.

La metodologia sopraindicata viene sperimentata preliminarmente sul territorio di Monforte d'Alba, Comune di maggiore estensione all'interno dell'Unione, e condivisa in un primo momento informalmente con la Regione.

A seguito di tale condivisione preliminare, si procederà ad avviare ufficialmente il TLP.

Per l'attivazione del TPL verranno allegate le bozze della cartografia e delle schede di Grinzane Cavour.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.3.2.1 - Asili nido n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.2 - Scuole materne n. ____	Posti n. 89	Posti n. 89	Posti n. 89	Posti n. 89
1.3.2.3 - Scuole elementari n. ____	Posti n. 228	Posti n. 228	Posti n. 228	Posti n. 228
1.3.2.4 - Scuole medie n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	15	15	15	15
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	20	20	20	20
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	Si	Si	Si	Si

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 20 hq. 2,5	n. 20 hq. 2,5	n. 20 hq. 2,5	n. 20 hq. 2,5
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 320	n. 320	n. 320	n. 320
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	13	13	13	13
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	3.600	3.600	3.600	3.600
- industriale				
- racc. diff.ta	4.400	4.400	4.400	4.400
1.3.2.15 - Esistenza discarica	No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	No	No	No	No
1.3.2.19 - Personal computer	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i>)_____				

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

La funzione organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (art. 14 comma 27, lett. b) D.L. 78/2010 e s.m.i.) viene gestita dall'Unione di Comuni "Colline di Langa del Barolo" in quanto elencata nelle funzioni fondamentali da gestire in forma associata.

Responsabile del servizio: Area Centrale Unica di Committenza e servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale per l'Unione ed i Comuni Associati: Faveria geom. Giorgio – dipendente del comune di Grinzane Cavour– in convenzione con l'Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004).

Con deliberazione GU 96 del 30/12/2014, l'Unione ha approvato il regolamento per lo svolgimento della funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 27, lett. b), del d. l. 78/2010 e s.m.i. denominata "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale".

Secondo detto Regolamento:

- vengono ricompresi in detta funzione i servizi pubblici a rilevanza economica di "ambito comunale" ivi compreso il servizio di trasporto pubblico locale;
- vi rientrano quei servizi in cui la dimensione organizzativa gestionale sia concepibile a livello di singolo comune o dell'ambito dei comuni obbligati all'Associazionismo quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - le farmacie comunali, o i parcheggi, o gli impianti sportivi, o l'illuminazione pubblica,
 - eventuali altri servizi pubblici locali per i quali i comuni abbiano autoritativamente stabilito obblighi di servizio ovvero abbiano previsto diritti speciali ed esclusivi che comportano in capo ai medesimi la potestà di stabilire la forma di gestione con ricorso o meno all'affidamento.
- la scelta della modalità organizzativa del servizio sarà di competenza dei consigli comunali dei comuni associati ai sensi dell'art. 34 del D.L.179 /2012;

Non si rilevano riferimenti a rapporti giuridici né risorse di bilancio da trasferire in capo all'Unione. Appare evidente come l'Amministrazione dell'Unione abbia inteso delineare un ruolo di tipo strettamente "organizzativo" del nuovo servizio associato, differente da quello della gestione economica completa, rispecchiando perfettamente, tra l'altro, la stessa definizione letterale della funzione trasferita.

In fase di prima attuazione il Regolamento prevede che il neocostituito ufficio servizi pubblici (per brevità USP) proceda ad effettuare un monitoraggio sui servizi in essere al fine di valutarne efficienza ed efficacia di gestione e proporre miglioramenti.

Sulla base della scelta effettuata dai Consigli dei Comuni associati l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali verrà effettuata dall'USP, eventualmente nell'ambito della CUC dell'Unione, mediante le seguenti modalità:

- Gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme inerenti gli appalti o le concessioni di servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

- Affidamento a società a capitale misto pubblico e privato con procedura di gara per la scelta del socio privato a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura c.d. a doppio oggetto)
- Affidamento diretto a società in House nei casi consentiti

Nella definizione dell'elenco dei Servizi Pubblici di competenza dell'USP si escludono i servizi la cui gestione è di competenza sovracomunale e quelli già gestiti in forma associata dall'Unione al fine di evitare inutili sovrapposizioni.

Esaminando i servizi pubblici rimasti, si ritiene che, perlomeno in una prima fase, i servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale che possano essere gestiti dall'Unione, siano:

- Illuminazione votiva;
- - Illuminazione pubblica;
- - Impianti sportivi.

Per tutti servizi Comunali, di qualsiasi genere, anche per quelli che rimangono in capo ai Comuni, ed anche per quelli già di competenza di altre funzioni dell'Unione, la eventuale fase di gara per l'affidamento rimane di competenza del servizio associato Centrale Unica di Committenza. Una prima proposta di organizzazione potrebbe essere:

- Illuminazione votiva:

Attualmente i Comuni non gestiscono direttamente il servizio.

Nel caso di gestione di Terzi la forma di affidamento è la concessione di servizi.

L'USP revisiona la contrattualistica esistente, ne monitora le scadenze ed effettua una o più gare per conto dei Comuni.

I Contratti di concessione sono stipulati dai Comuni.

Le entrate relative ai canoni sono incamerate dai Comuni.

- illuminazione pubblica:

La titolarità e la proprietà degli impianti rimane del Comune. Non vengono trasferite le funzioni tecnico-operative ed economico-finanziarie: le spese di fornitura energia elettrica, manutenzione ordinaria, straordinaria, competenze normative sugli impianti (denunce terra, verifiche periodiche), ed ulteriori investimenti rimangono di competenza del Comune. L'USP si occupa esclusivamente di:

- monitorare lo stato esistente e proporre eventuali miglioramenti attraverso il PRIC.
- ricercare e proporre ai Comuni contratti di fornitura elettrica conformi Consip;
- effettuare gare su richiesta dei Comuni per individuare i migliori offerenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria. I Contratti con gli aggiudicatari sono stipulati dai Comuni;
- proporre eventuali alternative alla tipologia gestionale attuale (noleggi operativi, gestione integrata, ecc.);
- effettuare direttamente lavori di investimento sugli impianti su delega dei Comuni con finanziamenti specifici derivanti da bandi o con trasferimento di fondi;

- - impianti sportivi comunali:

La titolarità e la proprietà degli impianti rimane del Comune.

Non vengono trasferite le funzioni tecnico-operative ed economico-finanziarie: le spese di fornitura en. elettrica, riscaldamento, telefono ecc., manutenzione ordinaria, straordinaria ed ulteriori investimenti rimangono di competenza del Comune.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

L'USP si occupa esclusivamente di:

- revisionare la contrattualistica di gestione esistente;
- effettuare eventuali procedure di gare per conto dei Comuni. I Contratti di concessione sono comunque stipulati dai Comuni. Le entrate relative ad eventuali canoni sono incamerate dai Comuni;
- monitorare lo stato esistente e la conformità normativa degli impianti sportivi (antincendio, barriere architettoniche, accatastamenti, sicurezza impianti, collaudi, eventuali Licenza pubblico spettacolo, ecc.) e proporre ai Comuni i correttivi necessari; Per tale incombenze l'USP deve avere a disposizione budget di spesa per incarichi di servizi tecnici specialistici.
- effettuare lavori di investimento sugli impianti su delega dei Comuni con finanziamenti specifici derivanti da bandi o con trasferimento di fondi.
- Nell'ambito dell'esercizio della funzione "servizi pubblici locali di interesse Comunale" l'Unione ha partecipato al bando promosso dall'Associazione Comuni Italiani e dall'Istituto di Credito sportivo denominato "Sport Missione Comune Bando 2017" per il finanziamento di progetti di impiantistica sportiva comunale ed intercomunale. A tal fine il Comune di Grinzane Cavour ha inviato richiesta di intervento riguardante i lavori di miglioramento funzionale impianto sportivo "Piana Gallo" in Via Parea, inerenti il bando ANCI-ICS – SPORT MISSIONE COMUNE 2017. Nel bilancio di previsione 2020-2022 è stato disposto il rimborso all'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" della quota capitale mutuo relativa ai lavori da realizzarsi nel Comune di Grinzane Cavour.

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	Impianti Sportivi	SI	Concessione
2	Utilizzo sala riunioni	SI	Diretta
3	Illuminazione votiva	SI	Concessione

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio idrico integrato: Gestione affidata alla Autorità d'Ambito n.4 Cuneese ai sensi della Legge n. 36/1994 e della L.R. n. 7/2012

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Rimozione neve e ghiaccio dalle strade com.li	Affidamento a terzi ex D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
Gestione ordinaria impianti I.P.	Affidamento a terzi ex D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
Manutenzione ordinaria verde pubblico	Affidamento a terzi ex D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e gestione diretta
Gestione impianti sportivi com.li	Concessione ad Associazioni del settore
Biblioteca e Sala Convegni	Affidamento ad Associazioni di Volontari e gestione diretta
Canile sanitario e canile rifugio	Convenzione intercomunale
Gestione Cimitero (Servizi cimiteriali)	Affidamento a terzi ex D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e gestione diretta

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si riportano di seguito i tributi e le tariffe dei servizi pubblici determinati alla data odierna.

La funzione fondamentale: “Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale” (art. 14 comma 27, lett. b) D.L. 78/2010 e s.m.i.) viene svolta in forma associata con l’Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”

I servizi a domanda individuale rimasti in capo al Comune sono i seguenti:

Impianti sportivi (servizio rilevante ai fini IVA)

Illuminazione votiva (servizio rilevante ai fini IVA)

Utilizzo sala riunioni (servizio rilevante ai fini IVA)

RIMBORSO SPESE UTILIZZO SALA VIA IV NOVEMBRE N. 2.

(servizio rilevante ai fini IVA)

DELIBERAZIONE G.C. N. 94 DEL 20/12/2011

o €. 35,00 Iva compresa per ogni giornata durante il periodo di accensione dell’impianto di riscaldamento;

o €. 25,00 Iva compresa per ogni giornata per il restante periodo ;

Uso gratuito a tutte le associazioni e gruppi di volontariato di Grinzane Cavour e per attività di carattere sociale.

DELIBERAZIONE G.C. N. 43 DEL 09/09/2016

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

- 1) Di integrare la parte dispositiva della deliberazione G.C. N.94 DEL 20/12/2011 con l'aggiunta del seguente comma n. 4:

“di stabilire inoltre che per le iniziative continuative inerenti corsi o lezioni della durata superiore a n. 10 ore la quota di utilizzo della Sala riunioni viene ridotta, per tutto il periodo dell'anno, a €. 10,00 per ogni ora, Iva compresa”.

CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI E UNIONI CIVILI

DELIBERAZIONE G.C. N. 62 DEL 25/10/2016

LOCALI

TARIFFA

1) Ufficio del Sindaco

In orario di servizio dell'Ufficio Stato Civile per i residenti	GRATUITO
In orario di servizio dell'Ufficio Stato Civile per i residenti	€. 100,00
Fuori orario: per i residenti (anche solo uno degli sposi)	€. 100,00
Per i non residenti	€. 200,00

2) Sala incontri via IV Novembre n.2

Dal lunedì al sabato mattina:

Residenti (anche solo uno degli sposi)	€. 150,00
Non residenti	€. 300,00

Sabato pomeriggio e Festivi (da concordarsi): il prezzo è raddoppiato

3) Castello di Grinzane Salone delle Maschere

Dal lunedì al sabato mattina:

Residenti (anche solo uno degli sposi)	€. 200,00
Non residenti	€. 400,00

Sabato pomeriggio e Festivi (da concordarsi): il prezzo è raddoppiato

Per la celebrazione al Castello le somme suddette sono integrative alla somma dovuta all'Enoteca Regionale Piemontese "Cavour" (attualmente €. 300,00).

- Con deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 12 del 11.02.2016 di oggetto: "Diritti di Segreteria su certificazioni ed attestazioni in materia urbanistica-edilizia (Art. 10 comma 10 D.L. 18.01.1993, n. 8 convertito in Legge 19.03.1993, n. 68 e s.m.i.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Fissazione valore” – sono stati fissati, con decorrenza 01.03.2016 i valori dei diritti di cui sopra di cui alla seguente tabella:

Diritti di Segreteria, Legge n. 68/93, comma 10 art. 10, costi di visura e riproduzione.			
Tipologia atto		Importi in Euro	Tempistica di pagamento (vedi note esplicative)
C.D.U.		51	*
C.D.U. – diritto d’urgenza		77	*
Piano di Recupero e varianti		51	*
Lottizzazione di aree e varianti		516	*
Certificazioni ed attestazioni in materia di edilizia ed urbanistica		51	*
CIL	art. 6 c. 1 c. 2 lett. b) c) d) e)	esente	
CILA	art. 6 c. 1 lett. a) ed e bis)	51	*
SCIA – varianti con SCIA		150	*
Aut. vincolo idrogeologico L.R. 45/89		150	*
Aut. paesaggistica L.R. 32/08		200	*
Vulture, proroghe e simili		80	*
Permessi di costruire gratuiti – DIA gratuite	Fino a 150 mq. di S.U.L. di intervento	300	X
	Oltre a 150 mq. di S.U.L. di intervento	650	X
	Nuova costruzione piscine		
	OO.UU., edicole funerarie, opere contenimento, altri interventi minori.	300	X
Permessi di costruire onerosi – DIA onerose	Fino a E. 5000 di oneri concessori	300	X
	Oltre E. 5000 di oneri concessori	650	X
	Nuova costruzione piscine		
Varianti PdC e DIA		200	*
Sanatoria/Condono		diritti previsti maggiorati di 250	X
Agibilità – istruttoria/verifica		51	*
Deposito: tipo mappali/frazionamenti denuncia strutturale		30	*
Diritti di ricerca/visura pratiche edilizie		10/pratica	#
Costi di riproduzione cartacea: fotocopie		0,20/fotocopia	#
Costi di riproduzione digitale: CD-rom, DVD-rom		5/supporto informatico	#
Costi di riproduzione pratiche complete, elaborati grafici complessi, strumenti urbanistici, relazioni complesse		= costo copisteria	#

Servizi gestiti in forma associata

Unione di Comuni: n. 1

L'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" si è costituita con atto in data 15/12/2001 previa approvazione dello Statuto da parte del Consigli Comunali dei Comuni di Barolo, Castiglione Falletto, Dogliani, Grinzane Cavour, La Morra, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Novello, Roddi, Roddino, Rodello, Serralunga d'Alba, Sinio e Verduno ai sensi dell'art. 2 D.Lgs. 267/2000;

Successivamente alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo, lo Statuto dell'Unione è stato modificato con Deliberazioni dei Consigli dei Comuni Associati e con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 20 in data 26/09/2002, n. 4 in data 06/03/2006, n. 23 in data 17/09/2008 e n. 20 in data 26.11.2011, rispettivamente, per il recepimento dei principi e delle finalità caratterizzanti le Comunità Collinari ai sensi della L.R. n. 16/2000, per ulteriori modifiche rese necessarie nel quadriennio successivo, a seguito recesso del Comune di Dogliani e per il rispetto del disposto di cui all'allora vigente art. 14, commi 28 e 31, comma 1 lett. a), del D.L. 78/2010 come modificato dal D.L. 138/2011;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2013 sono state approvate le modifiche statutarie al fine di consentire ai Comuni associati all'Unione il rispetto del disposto di cui all'art. 14, commi 28 e 31-ter del D.L. 78/2010 e s.m.i.;

Con la suddetta deliberazione sono state altresì apportate allo Statuto le modifiche conseguenti al recesso dall'Unione dei Comuni di La Morra, Montelupo Albese, Rodello e Serralunga d'Alba, ulteriori modifiche per adeguamento alla L.R. n. 11/2012 che ha abrogato la L.R. n. 16/2000, per adeguamento alle disposizioni della L. n. 42 del 26.03.2010 concernente la riduzione del numero dei Consiglieri e degli Assessori Comunali e per ulteriori modifiche di dettaglio;

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 10 del 31 maggio 2016 sono state apportate nuove modifiche statutarie dalle quali si evince che L'Unione, con riguardo alle proprie attribuzioni, esercita in forma associata, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito, e di ottimizzare le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, le seguenti funzioni e servizi:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

- funzione di raccordo con il soggetto investito dell'esercizio della funzione fondamentale "Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi" nonché eventuali funzioni residuali se ammesse dalla legislazione vigente;

- funzione di raccordo con il soggetto investito dell'esercizio della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4° comma, della Costituzione" ed eventuali funzioni residuali se ammesse dalla legislazione vigente;

- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

- polizia municipale e polizia amministrativa locale;

- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

- servizi in materia statistica;

- leva;

- informatizzazione degli uffici e delle attività degli enti associati volta, in particolare, all'ottimizzazione dello svolgimento delle funzioni statutarie dell'Unione per conto dei Comuni associati;

- turismo, promozione e servizi turistici;

- ambiente e aree protette di rilievo locale;

- sportello unico per le attività produttive.

Sono obiettivi prioritari dell'Unione di Comuni "colline di langa e del barolo":

a) la promozione dello sviluppo socio-economico, attraverso l'equilibrato assetto del territorio, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini;

b) l'armonizzazione dell'esercizio delle funzioni attribuite con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse;

c) la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio ambientale, linguistico, storico, artistico e culturale dei comuni partecipanti;

- d) l'osservanza del principio di pari opportunità tra i due sessi, nell'ambito delle funzioni esercitate, sia all'interno dell'organizzazione dell'ente, sia nell'attività sul territorio, sia nei rapporti con altri enti ed organizzazioni;

lo sviluppo e la valorizzazione della pace, della tolleranza e della solidarietà;

l'adesione alle regole ed ai principi della Carta europea delle autonomie locali.

La funzione fondamentale: organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (art. 14 comma 27, lett. b) D.L. 78/2010 e s.m.i.) viene svolta in forma associata con l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo"

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 18.12.2018 di oggetto: "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute (Art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016)" è stato deliberato il mantenimento della propria partecipazione nelle società partecipate, ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.lgs. n.175/2016.

Inoltre con tale deliberazione si è preso atto di quanto segue:

- 1) della fusione per incorporazione delle società SIPI s.r.l. e SIIAR s.r.l. in SISI s.r.l., la quale proseguirà, come società in house providing, nello svolgimento dei medesimi compiti già espletati dalle predette società, con capitale suddiviso in misura proporzionale secondo la popolazione residente al 31.12.2016;
- 2) dell'alienazione della propria quota di partecipazione all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero s.c.a.r.l. all'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", tenuto conto che la medesima svolge per conto dei Comuni associati la funzione "Turismo, Promozione e Servizi Turistici.

Si precisa che con rogito notarile in data 06.03.2019 è stata effettuata la fusione per incorporazione delle società SIPI s.r.l. e SIIAR s.r.l. in SISI s.r.l., la quale proseguirà, come società in house providing, nello svolgimento dei medesimi compiti già espletati dalle predette società pertanto ad oggi il Comune di Grinzane Cavour detiene una partecipazione in S.I.S.I. srl nella misura dello 1,387%.

A decorrere dal 30.06.2019 le società partecipate da questo Comune sono le seguenti:

1	Società intercomunale Servizi Idrici s.r.l.	quota 1,336%
2	Società Trattamento Rifiuti s.r.l.	quota 1,13%
3	EGEA Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A.	quota 0,159%

1. Altre partecipazioni ed associazionismo

ENTI PUBBLICI VIGILATI AL 31.12.2018 – SITUAZIONE ECONOMICA

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI ATTRIBUITE	% DI POSSESSO
CO.A.B.S.ER – Consorzio Albese/Braidese smaltimento rifiuti – C.F./p. iva: 9001140048 Sito istituzionale www.coabser.it	Assicura obbligatoriamente l'organizzazione della realizzazione e gestione delle strutture di servizio della raccolta differenziata, di spazzamento stradale , della raccolta differenziata dei rifiuti, del conferimento agli impianti tecnologici e alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti.	1%
Consorzio Socio Assistenziale C.F/P.IVA: 02797980048 Sito istituzionale: www.sesaler.it	Gestione attività socio-assistenziale nell'ambito dei comuni consorziati.	1,90%

Il Comune di Grinzane Cavour infine, con propria deliberazione n. 8 del 16.04.2019 ha deciso di **avvalersi** della facoltà di non approvare il Bilancio Consolidato esercizio 2018 concessa dal comma 831 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2018) ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti;

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 280.439,89

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 280.439,89

Fondo cassa al 31/12/2017 € 138.623,43

Fondo cassa al 31/12/2016 € 194.216,03

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2018	n.	€.
2017	n.	€.
2016	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2018	21.647,15	1.441.296,35	1,50 %
2017	23.846,71	1.388.130,72	1,72 %
2016	25.846,47	1.450.682,56	1,78 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sussiste la fattispecie.

4 - Gestione delle risorse umane

PERSONALE

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Cat. D	3	3			
Cat. C	4	4			
Cat. B	2	2			

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 8

fuori ruolo n.

AREA TECNICA MANUTENTIVA				AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	<u>QUALIFICA</u> PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	<u>QUALIFICA</u> PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
Cat. D4	Istruttore dir.	1	1 ⁽¹⁾	Cat. D 4	Istruttore dir.	1	1 ⁽⁴⁾
Cat. C6	Istruttore P.T.	1	1 ⁽²⁾	Cat. C5	Istruttore P.T.	1	1 ⁽⁵⁾
Cat. B6	Operaio Spec.	1	1 ⁽³⁾	Cat. C1	Istruttore	1	
Cat. B5	Operaio Spec.	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	<u>QUALIFICA</u> PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	<u>QUALIFICA</u> PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
				Cat. D3	Istr. amm.vo	1	1(6)
				Cat. C6	Istruttore	1	1(7)

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1. dipendente in convenzione parziale all'Unione per la funzione "Centrale Unica di Committenza e servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale"
2. dipendente in convenzione parziale all'Unione per la funzione "Pianificazione urbanistica ed edilizia"
3. dipendente in comando parziale all'Unione per la funzione "istruzione pubblica"
4. dipendente in convenzione parziale all'Unione per la funzione "organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo"
5. dipendente in convenzione parziale all'Unione per la funzione "organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo"
6. dipendente in convenzione parziale all'Unione per la funzione "istruzione pubblica" – Area Assistenza scolastica.
7. dipendente in convenzione parziale all'Unione per la funzione "organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo"

CALCOLO AGGREGATO DELLA SPESA PERSONALE

(in attuazione della Deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 8/2011

e del comma 450 della Legge n. 190/2014)

In base al comma 557 bis, costituiscono "spese di personale" anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (c.d. consolidamento).

In tale contesto, si può ritenere che la spesa di personale debba comprendere anche il personale retribuito dall'Unione di Comuni, trasferito o comandato dai Comuni.

L'Unione del resto non ha un proprio tetto, se non nel senso anzidetto di "somma di una pluralità di tetti" rispetto ai quali occorre estendere la verifica in esame; la spesa del personale, pertanto, deve essere imputata agli enti aderenti in base al "criterio dell'utilizzo effettivo" del personale medesimo o ad altro criterio idoneo di distribuzione delle quote concordato tra gli enti.

Tutto ciò ci induce a concludere che il contenimento dei costi del personale dei Comuni debba essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni." (cfr. Corte dei Conti, SEZIONE DELLE AUTONOMIE, Deliberazione del 29 aprile 2011 n.8 /AUT/2011/QMIG).

Si sottolinea, inoltre, che l'art. 1 comma 450 lett. b) della Legge 190/2014 (legge di Stabilità) recita:

b) dopo il comma 31-quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e' inserito il seguente:

«31-quinquies. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata».

A tal fine l'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo, di cui il nostro comune fa parte, ha predisposto e comunicato il calcolo delle spese di personale in forma aggregata così come risulta dalla delibera della Giunta dell'Unione n. 24 del 04.04.2019.

I conteggi vengono riassunti nel prospetto sotto riportato:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE G.U. N. 24/2019

ESERCIZIO 2018 A CONSUNTIVO

Comuni non soggetti al patto di stabilità (art. 1 c. 562 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 E S.M.I.)

COMUNE	Vincolo di spesa 2008			Spesa di personale nel 2018			scostamento in + o in -
	dai Comuni	dall'Unione	totale	dai Comuni	dall'Unione	totale	
Barolo	191.124,05	39.641,09	230.765,14	103.984,98	98.875,64	202.860,62	-27.904,52
Castiglione Falletto	151.607,82	39.196,31	190.804,13	106.940,34	97.766,24	204.706,58	13.902,45
Monchiero	127.386,89	32.357,81	159.744,70	89.335,25	80.709,15	170.044,40	10.299,71
Novello	156.716,31	54.318,86	211.035,17	52.829,94	135.485,98	188.315,92	-22.719,25
Roddino	70.411,66	22.795,02	93.206,68	26.037,29	56.856,96	82.894,25	-10.312,43
Sinio	141.120,67	29.411,13	170.531,80	58.637,63	73.359,35	131.996,98	-38.534,82
Verduno	150.048,83	31.357,05	181.405,88	90.104,47	78.212,99	168.317,46	-13.088,42
TOTALE	988.416,23	249.077,27	1.237.493,50	527.869,90	621.266,32	1.149.136,22	-88.357,28

Comuni soggetti al patto di stabilità (art. 1 c. 557 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 E S.M.I.)

COMUNE	Vincolo di spesa triennio 2011-2013			Spesa di personale nel 2018			scostamento in + o in -
	dai Comuni	dall'Unione triennio	totale	dai Comuni	dall'Unione	totale	
Grinzane Cavour	348.645,95	142.414,80	491.060,75	158.528,40	273.606,80	432.135,20	-58.925,55
Monforte d'Alba	350.415,30	147.972,80	498.388,10	199.146,44	284.284,81	483.431,25	-14.956,85
Roddi	235.939,81	116.284,97	352.224,78	142.756,47	223.406,26	366.162,73	13.937,95
TOTALE	935.001,06	406.672,56	1.341.673,62	500.431,31	781.297,87	1.281.729,18	-59.944,45

I dati riportati nel prospetto sono stati calcolati utilizzando i dati presunti che trovano riscontro nei dati previsionali dei bilanci in fase di redazione degli Enti associati. Naturalmente la spesa sarà costantemente tenuta sotto controllo al fine di evitare possibili squilibri.

Tale calcolo cumulato è stato effettuato anche con riguardo al lavoro flessibile.

Più precisamente con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 43 del 23.05.2019 si è provveduto ad effettuare il calcolo cumulato del limite di spesa per il lavoro flessibile (Art. 9 Comma 28 D.L. 78/2010 e s.m.i.) nelle risultanze di cui al prospetto che segue:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE G.U. N. 43/2019

CALCOLO AGGREGATO SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2019					
COMUNI	SPESA 2009	SPESA TRIENNIO	PLAFOND TOTALE DEI COMUNI (somma consolidata)	PREVISIONI DI UTILIZZO PLAFOND	TOTALE
BAROLO	11.383,39	0,00	11.383,39	0,00	11.383,39
CASTIGLIONE FALLETTO	3.847,21	0,00	3.847,21	20.674,38	-16.827,17
GRINZANE CAVOUR	9.886,11	0,00	9.886,11	0,00	9.886,11
MONCHIERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MONFORTE D'ALBA	0,00	2.182,57	2.182,57	1.302,00	880,57
NOVELLO	6.264,97	0,00	6.264,97	1.927,66	4.337,31
RODDI	16.721,38	0,00	16.721,38	21.434,37	-4.712,99
RODDINO	0,00	7.778,64	7.778,64	15.222,74	-7.444,10
SINIO	1.907,30	0,00	1.907,30	4.681,14	-2.773,84
VERDUNO	11.431,06	0,00	11.431,06	0,00	11.431,06
UNIONE	58.782,65	0,00	58.782,65	34.510,24	24.272,41
TOTALE	120.224,07	9.961,21	130.185,28	99.752,53	30.432,75

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica ed in particolare si riportano i seguenti saldi finali:

Obiettivo di saldo finale anno 2016 + € 80.000,00

Obiettivo di saldo finale anno 2017 + € 50.000,00

Obiettivo di saldo finale anno 2018 + € 156.000,00

L'Ente ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali e nazionali negli anni 2017 e 2018.

Si precisa che l'articolo 1, commi 819,820 e 824 della legge n. 145 /2018 (legge di bilancio 2019) , nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 1010 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali , **a partire dal 2019** (in attuazione dell'accordo sottoscritto in sede di conferenza Stato – Regioni il 15.10.2018) , utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle **sole** disposizioni previste dal Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

Pertanto i richiamati enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio **NON** negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Ciò ha portato al superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n,. 232 del 2016.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento gestita dall'Unione dei Comuni "Colline di Langa e del Barolo".

L'Ente continuerà a monitorare le attività connesse alla gestione dei tributi. Ciò consentirà di mantenere adeguati livelli di efficienza del servizio, tenendo contenuti i costi.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali, ad oggi restano confermate nella misura degli importi deliberati nell'anno 2019; le politiche tariffarie dovranno contemperare l'esigenza di assicurare l'equilibrio di bilancio con la costante attenzione alla reale situazione del tessuto sociale e produttivo, nonché alle prospettive di sviluppo.

Il quadro strategico e normativo di riferimento non può che prendere le mosse dalle variazioni apportate dall'amministrazione centrale al quadro dei trasferimenti ai Comuni e dall'imposizioni fiscali attribuite nominalmente ai Comuni; queste ultime costituiscono ormai la parte di gran lunga preponderante delle entrate a disposizione del Comune. Si riscontra da qualche anno un cambiamento del sistema di acquisizione delle risorse necessarie a finanziare le attività comunali; tali risorse ormai provengono quasi esclusivamente da imposte e tasse e, per una parte sempre più ridotta, da trasferimenti dello Stato che assumono il nome di fondo di solidarietà. Se tuttavia si tiene conto che tale fondo è quasi per intero finanziato da una quota prelevata direttamente dall'imposta municipale propria (IMU) versata nominalmente al Comune, si rileva che l'entità dei trasferimenti totali si è ridotta progressivamente nel corso degli ultimi anni. Poiché il Comune deve continuare ad erogare i propri servizi, pur con tutte le economie e le razionalizzazioni possibili, è inevitabile che tali risorse debbano essere acquisite tramite la leva impositiva, soprattutto con riferimento agli immobili. Al 31 luglio 2019, termine per l'adozione del D.U.P. 2020 - 2022, lo stato della programmazione sovra comunale e del bilancio di previsione 2019 - 2021, in fase di gestione, presentava ancora molte incertezze dal versante sia entrate sia spese, non rendevano una programmazione precisa e definita per il triennio 2020 - 2022. In fase definizione della nota di aggiornamento del DUP 2020 - 2022 e con gli elementi che il Governo fornirà con la proposta di Legge di Bilancio 2020, pur con le dovute incertezze, sarà possibile operare alcune scelte impattanti principalmente per l'anno 2020 e, prospetticamente, per il triennio 2020 - 2022. Relativamente alla tassazione locale è stato individuato un fabbisogno, come montante generato dal gettito storico, ma anche in considerazione del fabbisogno dell'Ente e delle necessità di finanziamento per l'attuazione delle Linee Programmatiche di Governo.).

I.U.C. – Imposta Unica Comunale è costituita da:

imposta municipale propria (IMU);

tributo per i servizi indivisibili (TASI);

tassa sui rifiuti (TARI).

Tassa sui rifiuti (TARI) è calibrata sul costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti,

igiene e decoro urbano.

In generale le tariffe, le aliquote, le detrazioni e le agevolazioni della tassazione locale I.U.C., e dell'Addizionale Comunale IRPEF, entro il termine di approvazione del bilancio preventivo 2020 - 2022, potrebbero subire variazioni, rispetto a quanto sopra determinato per l'anno 2019, al fine di garantire un livello ottimale nella fornitura dei pubblici servizi obbligatori e di quelli ritenuti necessari dall'Amministrazione Comunale ed al contempo per tener conto dei contenuti della Legge di Bilancio 2020.

Tassa occupazione spazi aree pubbliche, imposta comunale sulla pubblicità e diritti delle pubbliche affissioni rimangono invariate rispetto agli anni precedenti.

Per quanto concerne il recupero dell'evasione tributaria, nel corso del triennio 2020 – 2022, l'Ufficio Tributi continuerà l'attività di accertamento delle imposte evase gestita dall'Unione dei Comuni "Colline di Langa e del Barolo".

Le entrate extratributarie si prevede non subiranno variazione di rilievo rispetto al 2019, sia con riguardo al gettito sia con riferimento all'impianto tariffario. Anche per quanto concerne i servizi a domanda individuale si prevede non subiranno variazione di rilievo rispetto al 2019, sia con riguardo al gettito sia con riferimento all'impianto.

Informazioni più certe, soprattutto successivamente all'approvazione della Legge di Bilancio 2020, renderanno necessarie le opportune e conseguenti variazioni agli strumenti di programmazione locale.

IUC- IMU

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 28 DEL 22/12/2018 AVENTE AD OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTA E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" ANNO 2019.

Tipo di immobile	Aliquota per l'anno 2019 (per mille)
Terreni agricoli	10,00
Abitazione principale (nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)	4,00
Fabbricati a destinazione produttiva appartenenti alla Categoria catastale "D"	8,50
Aree fabbricabili	7,60
Altri fabbricati (con esclusione della categoria D/10 esenti dal 1° gennaio 2014)	9,00

Detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2019:

per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale

destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

IUC- TASI

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 29 DEL 22/12/2018 AVENTE AD OGGETTO:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI COMPONENTE TASI (TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI) ANNO 2019.

Tipo di immobile	Aliquota per l'anno 2019 (per mille)
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze	2,00 (due per mille)
Altri fabbricati (con esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214).	0,00 (zero per mille)
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214.	1,00 (uno per mille)
Aree fabbricabili così come definite e dichiarate ai fini IMU	0,00 (zero per mille)

IUC- TARI

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 30 DEL 22/12/2018 AVENTE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2019.

Utenze domestiche		
Nucleo familiare	Quota fissa- Tariffa rapportata ai mq all'anno (€/mq/anno)	Quota variabile - Tariffa rapportata a componente all'anno (€/anno)
1 componente	0,62025	65,16396
2 componenti	0,72362	104,26234
3 componenti	0,79746	117,29514
4 componenti	0,85653	143,36072
5 componenti	0,91560	188,97550
6 o più componenti	0,95991	221,55748

Utenze non domestiche			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,37063	0,51191
102	Campeggi, distributori e carburanti	0,77600	1,08486
103	Stabilimenti balneari	0,44012	0,61233
104	Esposizioni, autosaloni	0,34746	0,49223
105	Alberghi con ristorante	1,23928	1,73066
106	Alberghi senza ristorante	0,92657	1,28963
107	Case di cura e riposo	1,10030	1,53968
108	Uffici, agenzie, studi professionali	1,15821	1,61647
109	Banche ed istituti di credito	0,67176	0,94113
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,00764	1,39989
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,23928	1,73263
112	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,83391	1,16165
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,06555	1,48652
114	Attività industriali con capannoni di produzione	0,49803	0,68912
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,63702	0,88601
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,60574	7,81063
117	Bar, caffè, pasticceria	4,21588	5,87126
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,03845	2,84112
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,78364	2,47885
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,01875	9,78937
121	Discoteche, night club	1,20454	1,68538

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

TARIFFE APPROVATE CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 15 DEL 10/02/1994

Art. 12 – PUBBLICITA' ORDINARIA - TARIFFA PER ANNO SOLARE PER METRO QUADRATO

Tipo	1 anno	al mese
ORDINARIA Superfici fino a mq 1	8,26	
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	8,26	
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5	12,39	
ORDINARIA Superfici superiori a mq.8,5	16,53	

Art. 13 (comma 1) - PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRATO

Tipo	1 anno
INTERNA Superfici fino a mq 1	8,26
INTERNA Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	8,26
ESTERNA Superfici fino a mq 1	8,26
ESTERNA Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	8,26
ESTERNA Superfici oltre mq. 5,5 e fino a 8,5	12,39

N.B.: Qualora la pubblicità suddetta venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del 100 %.

Art. 13 (comma 3 lettera a) b) c)) - PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO SU VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA

Autoveicoli con portata superiore a 30 q.li	74,37
Rimorchi con portata superiore a 30 q.li	148,74
Autoveicoli con portata inferiore a 30 q.li	49,58
Rimorchi con portata inferiore a 30 q.li	99,16
Motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	24,79

N.B.:

Qualora la pubblicità suddetta venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del 100 %.

Art. 14 (commi 1-2-3) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI CON PANNELLI LUMINOSI PER OGNI METRO QUADRATO DI SUPERFICIE DELLO

SCHERMO O PANNELLO

	1 anno
Superfici fino a mq 1	33,05
Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	33,05

Art. 14 (commi 4-5) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA ATTRAVERSO

PROIEZIONI IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

Per ogni giorno di esecuzione	2,07
-------------------------------	------

N.B.: Se la durata è superiore a trenta giorni la tariffa giornaliera, dopo tale periodo, è ridotta al 50%

Art. 15 (comma 1) - TARIFFA PREVISTA PER OGNI MQ PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON STRISCIONI O ALTRI MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE O PIAZZE.

	fino a 15 gg.	fino a 30 gg.	fino a 45 gg.	fino a 60 gg.
Al mq.	8,26			
Superfici fino a mq 1	8,26			
Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	8,26			
Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5	12,39			
Superfici superiori a mq.8,5	16,53			

Art. 15 (commi 2-3-4-5) - PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON AEREOMOBILI MEDIANTE SCRITTE, STRISCIONI, LANCIO MANIFESTINI, ECC.

Tariffa al giorno: € 49,58

PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PALLONI FRENANTI E SIMILI.

Tariffa al giorno: € 24,79

PUBBLICITÀ EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE, ANCHE CON VEICOLI DI MANIFESTINI OD ALTRO MATERIALE PUBBLICITARIO OPPURE MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Tariffa al giorno per ogni persona impiegata: € 2,07

PUBBLICITÀ EFFETTUATA A MEZZO APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (sonora).

Tariffa al giorno per ciascun punto di pubblicità: € 6,20

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art.16 del D.Lgs. n. 507/1993.

ESENZIONI DELL'IMPOSTA

Sono esenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 507/1993

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

TARiffe APPROVATE CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 15 DEL

10/02/1994

Art. 19 - TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70 X 100

	<i>Superfici inferiori a mq 1</i>	<i>Superfici superiori a mq 1</i>
Tariffa per i primi 10 gg	1,03	
Tariffa per il periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,31	

Manifesti di cm 70x100 = Fogli 1

Manifesti di cm 100x140 = Fogli 2

Manifesti di cm 140x200 = Fogli 4

Manifesti di m 6x3 = Fogli 24

N.B.:

- Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da più di dodici fogli il diritto è maggiorato del 100%.

DIRITTI DI URGENZA

– Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo (art. 9 comma 3 del Regolamento):

1^ categoria	11.333	£ / mq.	5,268	€ / mq
2^ categoria	7.933	£ / mq.	4,097	€ / mq

– Occupazione con tende fisse o retrattili (art. 9 comma 4 del Regolamento):

1^ categoria	10.200	£ / mq.	5,268	€ / mq
2^ categoria	7.140	£ / mq.	3,687	€ / mq

– Occupazione con passi carrabili (art. 10 comma 3 del Regolamento):

1^ categoria	17.000	£ / mq.	8,78	€ / mq
2^ categoria	11.900	£ / mq.	6,145	€ / mq

– Occupazione con passi carrabili costruiti dal Comune non utilizzabili dal proprietario (art. 10 comma 6 del Regolamento):

1^ categoria	1.700	£ / mq.	0,878	€ / mq
2^ categoria	1.190	£ / mq.	0,614	€ / mq

ALLEGATO " A " AL REGOLAMENTO

**PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA PER
L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

**OCCUPAZIONI PERMANENTI
(art. 9 del Regolamento)**

– Occupazioni di suolo comunale in genere:

1^ categoria	34.000	£ / mq.	17,559	€ / mq.
2^ categoria	23.800	£ / mq.	4,097	€ / mq.

– Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo (art. 9 comma 3 del Regolamento):

1^ categoria	11.333	£ / mq.	5,268	€ / mq
2^ categoria	7.933	£ / mq.	4,097	€ / mq

– Occupazione con tende fisse o retrattili (art. 9 comma 4 del Regolamento):

1^ categoria	10.200	£ / mq.	5,268	€ / mq
2^ categoria	7.140	£ / mq.	3,687	€ / mq

– Occupazione con passi carrabili (art. 10 comma 3 del Regolamento):

1^ categoria	17.000	£ / mq.	8,78	€ / mq
2^ categoria	11.900	£ / mq.	6,145	€ / mq

– Occupazione con passi carrabili costruiti dal Comune non utilizzabili dal proprietario (art. 10 comma 6 del Regolamento):

1^ categoria	1.700	£ / mq.	0,878	€ / mq
2^ categoria	1.190	£ / mq.	0,614	€ / mq

PRESTAZIONI NON RILEVANTI NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI:

CANONI DI CONCESSIONI DEI LOCULI

DELIBERAZIONE G.C. N. 50 DEL 8/6/2004

1^ fila € 1.400,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

2^ fila	€. 1.600,00
3^ fila	€. 1.600,00
4^ fila	€. 1.200,00
5^ fila	€. 1.200,00

TARIFFE CHIUSURA LOCULI, OSSARI, INUMAZIONI, ESTUMULAZIONI, ESUMAZIONI.

DELIBERAZIONE G.C. N. 61 DEL 25/10/2016

Adeguamento tariffe servizi cimiteriali. Tariffe con decorrenza dal 01/07/2017:

1) TUMULAZIONE IN LOCULO DI TESTATA	€. 130,00
2) ESTUMULAZIONE DA LOCULO DI TESTATA	€. 130,00
3) TUMULAZIONE IN LOCULO LATERALE	€. 150,00
4) ESTUMULAZIONE DA LOCULO LATERALE	€. 150,00
5) INUMAZIONE	€. 180,00
6) ESUMAZIONE	€. 180,00
7) CHIUSURA O APERTURA OSSARIO	€. 30,00
8) RIDUZIONE RESTI	€. 80,00
7) PONTEGGIO DALLA 3^ FILA	€. 52,00

I proventi dei servizi pubblici riguardano principalmente i diritti di segreteria, i proventi per il rilascio carte d'identità, i diritti di segreteria urbanistici, i proventi per i servizi cimiteriali ed altri.

E' previsto il rimborso spese di personale da parte dell'Unione di Comuni per l'utilizzo dell'autista conducente scuolabus. E' stato previsto il rimborso spese di personale da parte dell'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo per l'utilizzo in forma associata di personale come da Convenzione tra il Comune di Grinzane Cavour e l'Unione di Comuni.

I proventi dei beni dell'Ente riguardano i canoni per la concessione dei loculi cimiteriali ed i fitti attivi per la locazione del locale comunale di Via Garibaldi, 67/B (€ 9.600,00).

E' stata prevista altresì per gli anni 2020-2021-2022 l'entrata per fitti attivi per la locazione di terreni in località Castello ai sensi della Convenzione tra il Comune di Grinzane Cavour e il Comune di Alba per la gestione del patrimonio ex Comitato "Adele Alfieri di Sostegno" .

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
--

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà _____

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

RISTRUTTURAZIONE PIAZZA CAVOUR (anno 2021).

L'intervento riguarda la ristrutturazione della piazza principale del paese (Piazza Cavour)
Costo complessivo stimato è pari a euro 715.000,00 – Finanziamento Contributo Regionale.

RISTRUTTURAZIONE VIA DELL'ASILO (anno 2021)

L'intervento riguarda la ristrutturazione completa di Via dell'Asilo

Il Costo complessivo stimato è pari a euro 400.000,00 – Finanziamento Contributo Regionale.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento degli investimenti.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale (art. 204 D.Lgs. 267/2000) .

L'art. 1 comma 539 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità) stabilisce che il comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi

mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dal 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui».

CALCOLO POSSIBILITA' INDEBITAMENTO ANNO 2020

Entrate relative ai primi tre titoli entrate del rendiconto del penultimo anno precedentemente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (anno 2018)		€ 1.450.682,56
10% di detto tetto ammontare per l'anno 2020		145.068,26
Interessi mutui anno 2020 già in ammortamento a dedurre rimborso mutuo da contributo regionale (100%)	€ 22.000,00 € 3.811,77	
Totale	€ 18.188,23	€ 18.188,23
Limite capacità di indebitamento 2020		126.880,03
Importo mutuabile al 2,086 (tasso fisso Cassa DD.PP. A 15 anni)		6.082.455,70
Importo mutuabile al 3,53 (altri Istituti di credito tasso fisso a 15 anni IRS 10Y + 1,50) DM 16.06.2015		3.594.335,01

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese del Bilancio di previsione 2020/2022 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nei Riepilogo per Titoli.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del suo contenimento ma soprattutto mediante il suo finanziamento con le entrate correnti, evitando il ricorso all'applicazione degli OO.UU alla stessa.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività ai suddetti principi laddove possibile.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si richiamano le seguenti disposizioni:

- l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che “al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”;
- l'Articolo 91 del Testo Unico stabilisce che “Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;
- L'art. 19, comma 8, della Legge 28 ottobre 2001 n. 448 (Finanziaria 2002) dispone che “a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile di cui all'art. 2 TUEL accertano che i documenti contabili di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 e ss.mm. ed ii. e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;
- L'art. 89, comma 5, del TUEL prevede che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli Enti Locali in condizione di dissesto finanziario e strutturalmente deficitari, gli Enti Locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa Legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché alla organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti

derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

- L’art. 33 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di “eccedenza di personale e modalità collettiva”;
- Il D.M. 24/07/2014 in base al quale il Comune di Grinzane Cavour è sottodotato in riferimento ai parametri rapporto dipendenti/popolazione;
- L’art. 6, D.lgs. 165/01 e s.m.i. rubricato “Organizzazione degli Uffici e fabbisogno di personale”;
- L’art. 6 ter del D.lgs. 165/01 e s.m.i. rubricato “Linee di indirizzo per la pianificazione del fabbisogno di personale” ed in particolare il comma 3 di tale norma;
- Il decreto in data 08.05.2018 adottato di concerto tra il ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, Il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro della salute, previa acquisizione, con riguardo agli enti locali, dell’intesa in sede di conferenza unificata in data 19.04.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 173 del 27.07.2018 in materia di linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale delle Pubbliche Amministrazioni volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani di fabbisogno di personale;

Le predette linee di indirizzo nell’elaborare la metodologia che gli enti devono seguire nella definizione dei propri fabbisogni, chiariscono i seguenti contenuti:

1) Il Piano triennale del fabbisogno di personale (di seguito PTFP) si sviluppa in una prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente da parte dell’organo di indirizzo politico con il coinvolgimento della dirigenza apicale come richiesto dall’art. 16, comma 1, lettera a-bis, del D. Lgs. 165/2001;

la sua adozione è sottoposta alla preventiva informazione sindacale, è soggetta alla pubblicazione nell’Amministrazione Trasparente e va comunicata, entro trenta giorni, al sistema di cui all’art. 60 del D. Lgs. n. 165/2001, pena il divieto di procedere alle assunzioni.

2) Il Piano diventa lo strumento strategico per individuare, in un’ottica di flessibilità, le esigenze di personale in relazione non solo alle funzioni istituzionali ma anche agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi. Esso sancisce il superamento del concetto di dotazione organica tradizionale (inteso come contenitore rigido da cui partire in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate per effettuare le scelte sul reclutamento) in favore di un concetto di “dotazione” di spesa potenziale massima imposta dalla legge, che per gli enti locali, sottoposti a tetti di spesa del personale ed in particolare per i comuni superiori ai 1.000 abitanti rimane quello del tetto massimo di spesa ovvero il limite imposto dall’art.1, comma 557 della legge 296/2006, ossia la spesa riferita alla media del triennio 2011/2013. Nel rispetto del suddetto potenziale di spesa le amministrazioni potranno procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa dei propri fabbisogni di personale, prevedendo volta per volta la dotazione di personale che l’amministrazione ritiene rispondente ai propri bisogni e che fungerà da riferimento per l’applicazione di quelle disposizioni di legge che hanno la dotazione organica come parametro di riferimento.

3) Nell’ambito dell’indicatore di spesa potenziale massima, come declinato nell’ambito di una eventuale rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di organico, le PP.AA. potranno coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, indicando le risorse finanziarie destinate all’attuazione dei piani, nei limiti delle risorse per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

4) Il PTFP deve anche dare conto delle azioni che le amministrazioni hanno posto in essere in ordine alla revisione degli assetti organizzativi in un'ottica rovesciata che vede l'organizzazione non più come un elemento rigido da cui ricavare il fabbisogno di personale ma al contrario ripensa l'assetto in sede di definizione del fabbisogno.

L'art.6, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, afferma un principio fondamentale secondo il quale nel PTFP, le pubbliche amministrazioni curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità, sia interna che esterna, e di reclutamento dall'esterno del personale, per cui occorre preventivamente aver verificato la percorribilità degli interventi di revisione organizzativa, di mobilità interna ed esterna, e successivamente si potranno programmare nuove assunzioni all'esterno;

Si richiamano inoltre, in materia di limiti di spesa di personale per gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti come il Comune di Grinzane Cavour, le seguenti disposizioni:

l'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557 – quater della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 20007, come modificata prima dall'art. 3 comma 121 Legge 244/2007, poi dall'art. 14 comma 10 D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010 ed infine dal D.L. 90/14) stabilisce che: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) Lettera abrogata dal D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo dell'ente;

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

557-quater: Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

L'art. 1 comma 762 della Legge 208/2015 il quale stabilisce che “le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734” e, tenuto conto che il Comune di Grinzane Cavour aderisce all'Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo” l'art.

14, comma 31 quinquies del D.L. 78/10 e smi come introdotto dall'art. 1 comma 450 della Legge 190/14 il quale dispone che:

“Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata”;

In riferimento a tali disposizioni con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 24 in data 04.04.2019, dichiarata immediatamente eseguibile è stato evidenziato utilizzando i dati dei rendiconti 2018, il rispetto dei vincoli di cui all'art.1 della Legge 296/2006 (si vedano a tal fine i prospetti allegati A e B a tale atto) e la possibilità di effettuare forme di compensazione;

In particolare si evidenzia che il vincolo di spesa per il Comune di Grinzane Cavour ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Lg. 296/2006 è pari ad €. 491.060,75 e che la spesa effettuata nel 2018 è di €. 432.135,20 e quella prevista per il 2020, 2021 e 2022 è pari a presunti €. 435.000,00.

Si evidenzia inoltre che il comune di Grinzane Cavour potrebbe disporre di capacità assunzionale da utilizzare nel 2021/2022 essendo previste cessazioni di personale nell'anno 2020 e 2021;

Richiamato infine l'art. 33 2° comma del D.L. 30.04.2019 n. 34 il quale dispone:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, ((della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati)), considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e ((la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati)) risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del ((decreto legislativo 25 maggio 2017,

n. 75,)) e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonche' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Si evidenzia che tale norma consente il superamento della logica del cosiddetto "turnover" per procedere alle assunzioni ma che, alla data della redazione del presente documento, il decreto di cui alla norma succitata non risulta ancora emanato e che successivamente alla sua emanazione il presente documento potrà essere adeguato in sede di nota di aggiornamento al DUP.

La dotazione organica del Comune di Grinzane Cavour risulta confermata nelle seguenti risultanze:

N. ORD	N. POSTI	CATEGORIA GIURIDICA	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	NOMINATIVO ATTUALE OCCUPANTE DEL POSTO
1	1	D3	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	BOLLA Sandra
2	1	C1	C6	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	BRUNO Celestina
3	1	D3	D4	FUNZIONARIO CONTABILE	BUGNELLA Rosalba
4	1	C1	C5	ISTRUTTORE CONTABILE	RADAELLI Giovanna Part-time
5	1	C1	C1	ISTRUTTORE CONTABILE	SCUNGIO Francesca
6	1	D3	D4	FUNZIONARIO TECNICO	Geom. FAVERIA Giorgio
7	1	C1	C6	ISTRUTTORE TECNICO	GARABELLO Mirella Part-time
8	1	B3	B6	OPERAIO SPECIALIZZATO CONDUCENTE SCUOLABUS CANTONIERE NECROFOFO	TROJA Alessandro
9	1	B1	B5	OPERAIO SPECIALIZZATO CANTONIERE NECROFOFO	GARELLO Franco

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici ", così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore ad € 40.000,00 ed il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo pari o superiore a € 100.000,00 nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GRINZANE CAVOUR**

2020/2022

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.950.000,00	1.115.000,00	-	3.065.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Stanzamenti di bilancio	-	-	-	-
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del dl 31/10/1990, n. 310, convertito con modif. dalla L. 22/12/1990, n. 403	-	-	-	-
Trasferimento immobili ex art. 191, dlgs 50/2016	-	-	-	-
altra tipologia	-	-	-	-
Totali	1.950.000,00	1.115.000,00	-	3.065.000,00

Il responsabile del programma

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GRINZANE CAVOUR

2020/2022

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

codice univoco immobile	riferimento CUI intervento	riferimento CUP opera incompiuta	descrizione immobile		codici ISTAT			localizzazione e codice NUTS	trasferimento immobile a titolo di corrispettivo comma 1 art. 191	immobile disponibile art. 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione art. 27 DL 201/2011 conv. L. 214/2011	tipo disponibilità se immobile derivante da opere incomplete di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	valore stimato			
					reg	prov	com						primo anno	secondo anno	terzo anno	totale

Il responsabile del programma

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GRINZANE CAVOUR

2020/2022

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

codice CUP	descrizione opere	determinazioni dell'Amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento	importo complessivo lavori	oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	importo ultimo SAL	PERCENTUALE AVANZAMENTO LAVORI	causa per la quale l'opera è incompiuta	l'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	POSSIBILE UTILIZZO RIDIMENSIONATO DELL'OPERA	destinazione d'uso	cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi art. 191 del codice	vendita ovvero demolizione	parte di infrastruttura di rete

Il responsabile del programma

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GRINZANE CAVOUR

2020/2022

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

N. CUI	Cod. Int. Amm.ne	codice CUP	annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	CODICE ISTAT			localizzazione e codice NUTS	Tipologia	SETTORE E SOTTOSETTORE INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	livello di priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA							Apporto di capitale privato		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
							Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	costi su annualità successive	importo complessivo	valore eventuale di cui alla scheda C collegati all'intervento	scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia	
004678 000412 021000 02	2021/2		2021	geom. FAVERIA GIORGIO	1	no	001	004	100		03	OP. STRADALI	RISTRUTTURAZIONE PIAZZA CAVOUR	2		715.000,00		0,00	715.000,00	0,00		0,00		NO
004678 000412 020000 002	2020/2		2020	geom. FAVERIA GIORGIO	1	no	001	004	100		03	MESSA IN SICUREZZA	MITIGAZIONE RISCHIO IDRAULICO ZONA INDUSTRIALE PIANA GALLO	1	1.950.000,00			0,00	1.950.000,00	0,00		0,00		NO
004678 000412 121000 03	2021/3		2021	geom. FAVERIA GIORGIO	1	no	001	004	100		03	OP. STRADALI	RISTRUTTURAZIONE VIA DELL'ASILO	2		400.000,00		0,00	400.000,00	0,00		0,00		NO
TOTALE															1.950.000,00	1.115.000,00		0,00	3.065.000,00	0,00		0,00		
															3.085.000,00									

Il responsabile del programma

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GRINZANE CAVOUR

2020/2022

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVEN TO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORIT A'	motivo per il quale l'intervento non è riproposto
			0,00		

Il responsabile del programma

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Ad oggi le opere programmate da questa Amministrazione comunale sono o in fase di aggiudicazione o in corso di esecuzione; non si riscontrano pertanto criticità particolari da evidenziare in tale contesto.

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
6130 / 11 / 1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA BASTIONI DEL CASTELLO	15.225,60	0,00	15.225,60
6130 / 27 / 1	LAVORI DI ADATTAMENTO LOCALI COMUNALI PER INSERIMENTO UFFICI DEL COMANDO POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE	7.073,56	1.903,20	5.170,36
6130 / 30 / 1	LAVORI DI RECUPERO PAESAGGISTICO DELL'AREA ADIACENTE LA SALITA AL CASTELLO PER L'INSERIMENTO DI UN PUNTO BELVEDERE	19.736,80	0,00	19.736,80
6130 / 35 / 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASTELLO DI GRINZANE CAVOUR (CONVENZIONE GESTIONE PATRIMONIO EX COMITATO ADELE ALFIERI DI SOSTEGNO)	8.064,20	0,00	8.064,20
7090 / 15 / 1	TRASFERIMENTO ALL'UNIONE PER SPESE TECNICHE AFFIDAMENTO INCARICO LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, ALLE NORME DI SIUREZZA ED ALLE NORME DELL'EDILIZIA SCOLASTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA JOSE" DI	29.994,43	0,00	29.994,43

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

7130 / 10 / 1	GRINZANE CAVOUR ADEGUAMENTI DI PREVENZIONE INCENDI SCUOLA ELEMENTARE IN VIA BRICCO	4.948,56	2.948,56	2.000,00
7830 / 15 / 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI SPORTIVI - CAMPI SPORTIVI (BAR IMPIANTO SPORTIVO)	4.026,00	0,00	4.026,00
8230 / 5 / 1	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE E MARCIAPIEDI - STRADE COMUNALI	26.460,21	0,00	26.460,21
8230 / 9 / 1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERCORSO PEDONALE IN VIALE EUROPA	26.388,99	0,00	26.388,99
8230 / 20 / 1	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO VIALE PEDONALE ALBERATO IN VIA PIANA GALLO	20.486,94	0,00	20.486,94
8230 / 60 / 1	COSTRUZIONE DI PERCORSO VIABILE LUNGO VIA PIANA GALLO PER MESSA IN SICUREZZA PEDONI	150.000,00	0,00	150.000,00
8290 / 20 / 1	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI ALBA PER COFINANZIAMENTO "COMPLETAMENTO PERCORSO CICLABILE DI COLLEGAMENTO ALBA- GRINZANE CAVOUR-RODDI"	81.721,73	0,00	81.721,73
9070 / 10 / 1	ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER LA MANUTENZIONE DI PARCHI, GIARDINI E AREE A VERDE ATTREZZATO	5.298,99	3.950,00	1.348,99
	TOTALE:	399.426,01	8.801,76	390.624,25

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata alla razionalizzazione dell'utilizzo delle disponibilità liquide.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali e nazionali negli anni 2017 e 2018.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

OBIETTIVI PER IL PERIODO 2020 / 2022

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
RESPONSABILI: Organi Istituzionali Responsabile: BOLMIDA Dott.ssa Silvia – segretario Comunale Segreteria Generale Responsabile: Area Segreteria ed altri servizi generali per l’Unione e per i comuni associati: Conterno Luigina – dipendente del comune di Monchiero – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004). Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato Responsabile: Area Economico/Finanziario per l’Unione e per i comuni associati: Brovia rag. Maria Raffaella – dipendente del comune di Barolo – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004). Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali Responsabile: Area Tributi per l’Unione e per i Comuni associati: Bugnella rag. Rosalba – dipendente del comune di Grinzane Cavour – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004). Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali Responsabile: FAVERIA Geom. Giorgio – istruttore Tecnico Direttivo – Cat. D p.e. D.4 dipendente del Comune di Grinzane Cavour; Ufficio Tecnico Responsabile: FAVERIA Geom. Giorgio – istruttore Tecnico Direttivo – Cat. D p.e. D.4 dipendente del Comune di Grinzane Cavour; Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile Responsabili: Area Servizi Demografici, leva, elettorali e statistici : Bonino Adriana – dipendente del comune di Monforte d’Alba – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004). Area Servizi Stato civile: Bertola Gianfranco – dipendente del comune di Verduno – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004) Statistica e Sistemi Informativi Responsabili: Area Servizi Demografici, leva, elettorali e statistici : Bonino Adriana – dipendente del comune di Monforte d’Alba – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004). Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali, Risorse Umane Responsabile: BOLMIDA dott.ssa Silvia – Segretario Comunale
DESCRIZIONE MISSIONE

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

01.01 – Organi Istituzionali

01.02 – Segreteria Generale

01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

01.05 – Gestione Beni Demaniali e

01.06 – Ufficio Tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

01.08 – Statistica e Sistemi Informativi

01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali

01.10 – Risorse Umane

01.11 – Altri servizi generali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

Gran parte di questa missione è ricompresa nella funzione fondamentale: organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo (art. 14 comma 27, lett. a) D.L. 78/2010 e s.m.i.) svolta dal nostro comune in forma associata con l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Finalità e motivazioni delle scelte
In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
01.01 – Organi istituzionali
Miglioramento della comunicazione istituzionale
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.02 – Segreteria Generale
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
Monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.
Controllo Interno.
Predisposizione del P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Mantenimento dell'attività ordinaria.
01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione accertamenti IMU-TASI-TARI
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
Manutenzione dei beni immobili
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.06 – Ufficio Tecnico
Miglioramento della programmazione delle attività
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
Gestione consultazioni popolari
Utilizzo nuovi programma gestionali.

Mantenimento dell'attività ordinaria
01.08 – Statistica e sistemi informativi
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.10 – Risorse Umane
Valorizzazione delle Risorse Umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
Gestione contrattazione decentrata dell'Ente
01.11 – Altri Servizi generali
Mantenimento dell'attività ordinaria
Durata obiettivi – Indicatori e valori attesi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 1

- Segretario comunale in convenzione con i comuni di , Novello e Sinio – Comune capo convenzione: Monforte D'Alba.
- Istruttore Direttivo Contabile cat. D P.E. D.5 in convenzione art. 13 e 14 CCNL con l'Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”;
- Istruttore Direttivo area segreteria e tributi cat. D P.E. D.3 in convenzione art. 13 e 14 CCNL con l'Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”;
- Istruttore Tecnico Direttivo Cat. D P.E. D. 4, Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico, in convenzione art. 13 e 14 CCNL con l'Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”;
- Istruttore Tecnico Direttivo Cat. D P.E. D.3 in convenzione art. 13 e 14 CCNL con l'Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”;
- Istruttore Tecnico Cat. C P.E. C. 1 in convenzione art. 13 e 14 CCNL con l'Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”;
- Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D P.E. D. 5 in convenzione art. 13 e 14 CCNL con l'Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”;

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
RESPONSABILE: Iannitello Flavio - Responsabile dell'area vigilanza dell'Unione e dei comuni associati – dipendente dell'Unione “Colline di Langa e del Barolo”
DESCRIZIONE MISSIONE
Tutta questa missione è compresa nella funzione fondamentale: polizia municipale e polizia amministrativa locale (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. i) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata “polizia municipale, polizia commerciale, polizia amministrativa e ogni attività compresa nella L. n. 65/1986 e nelle leggi regionali”) svolta dal nostro comune in forma associata con l'Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo. La spesa prevista consiste nel trasferimento a favore dell'Unione per le spese di gestione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

La spesa prevista consiste in trasferimenti a copertura delle spese sostenute dall'Unione a cui il nostro Comune ha delegato la funzione.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

03.01– Polizia locale ed amministrativa

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabili:

Istruzione prescolastica, altri ordini di istruzione non universitaria, edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle Province):

Surra arch. Patrizia - Responsabile dell'area istruzione - dipendente del comune di Monforte d'Alba – in convenzione art. 13 e 14 CCNL 2004 con l'Unione “Colline di Langa e del Barolo”.

Servizi ausiliari all'istruzione:

Bolla Sandra – Responsabile del servizio Assistenza scolastica – dipendente del comune di Grinzane Cavour – in convenzione art. 13 e 14 CCNL 2004 con l'Unione “Colline di Langa e del Barolo” .

DESCRIZIONE MISSIONE

Tutta questa missione è compresa nella funzione fondamentale : edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. h) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata “funzione di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica, trasporto e refezione, nonché l'edilizia scolastica”) svolta dal nostro comune in forma associata con l'Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo. Le spese previste consistono nel trasferimento a favore dell'Unione per le spese di gestione.

Le spese previste consistono in trasferimenti a copertura delle spese sostenute dall'Unione a cui il nostro Comune ha delegato la funzione.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

04.01– Istruzione prescolastica

04.02– Altri ordini di istruzione non universitaria

04.06– Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Umane a Tempo Indeterminato – Missione 4

n. 1 CANTONIERE COMUNALE AUTISTA SCUOLABUS Cat. B P.E. B.3

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Responsabile del servizio: Bolla Sandra – dipendente del comune di Grinzane Cavour
DESCRIZIONE MISSIONE Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE: 05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali 05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Gestione e funzionamento della Biblioteca comunale
MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Responsabile del servizio: Bolla Sandra – dipendente del comune di Grinzane Cavour
DESCRIZIONE MISSIONE Amministrazione, funzionamento delle politiche giovanili e dello sport
PROGRAMMI DELLA MISSIONE: 06.01 – Sport e tempo libero
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali 06.01 – Sport e tempo libero Settore da considerare con la massima attenzione specialmente per i riflessi che può avere sui giovani e sui meno giovani.
MISSIONE: 07 – TURISMO
Responsabile del servizio: Bolla Sandra – dipendente del comune di Grinzane Cavour
DESCRIZIONE MISSIONE Valorizzazione e promozione del territorio
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

07.01 – Sviluppo e la valorizzazione del territorio
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
07.01 – Sviluppo e la valorizzazione del territorio Svolgere azioni di valorizzazione del territorio di Monforte d’Alba, delle sue eccellenze architettoniche, paesaggistiche e storiche delle produzioni enogastronomiche di qualità interagendo con gli operatori del vino, del turismo, del commercio e dell’artigianato. Curare la comunicazione a livello nazionale ed internazionale, anche traendo spunto da eventi straordinari che Monforte d’Alba periodicamente ospita. Intensificare gli sforzi per dilatare le presenze a Monforte D’Alba in tutti i periodi dell’anno, al fine di dare maggiore stabilità e redditività al lavoro della pluralità di addetti. L’inserimento del comune di Monforte d’Alba nel sito "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" riconosciuto come patrimonio dell'Umanità UNESCO, nei “Borghi più belli D’Italia” e il riconoscimento di Bandiera Arancione proprio per gli stessi motivi per cui sono stati inseriti nella lista dei Patrimoni dell'Umanità, ovvero la capacità di conservare e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale dei paesi stessi ha visto aumentare il flusso turistico a livelli esponenziali. Ai meriti sottolineati dall'Unesco se ne aggiungono ovviamente altri, per esempio l'accoglienza dei borghi nei confronti dei turisti, il rispetto per l'ambiente, l'uniformità e il pregio dei centri urbani, i servizi forniti ai visitatori. Neò corso dell’anno si svolgono, nel nostro comune, svariate iniziative che, con i loro ospiti illustri, richiamano a Grinzane Cavour migliaia di turisti e coinvolgono, sia nella gestione dei piani sanitari che nella logistica l’Amministrazione comunale ed i suoi dipendenti.

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
RESPONSABILI: Urbanistica e assetto del territorio: Area Urbanistica ed Edilizia dell’Unione di Comuni: Borello dott. Riccardo – dipendente del comune di Roddi – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004). Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi della Missione :
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio Tutta questa missione è compresa nella funzione fondamentale a pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale (funzione fondamentale ai sensi dell’art. 14 comma 27, lett. d) D.L. 78/2010 e s.m.i. svolta dal nostro comune in forma associata con l’Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo. Le spese previste consistono nel trasferimento a favore dell’Unione per le spese di gestione. Le spese previste consistono in trasferimenti a copertura delle spese sostenute dall’Unione a cui il nostro Comune ha delegato la funzione.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
RESPONSABILI: Difesa del suolo: BRUNO Geom. Sergio – Istruttore Tecnico Direttivo Tutela, valorizzazione e recupero ambientale: BRUNO Geom. Sergio – Istruttore Tecnico Direttivo Rifiuti : BRUNO Geom. Sergio – Istruttore Tecnico Direttivo Servizio idrico integrato: BRUNO Geom. Sergio – Istruttore Tecnico Direttivo
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico
Programmi della Missione :
09.01 – Difesa del suolo
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
09.03 – Rifiuti
Finalità e motivazioni delle scelte

09.03 Rifiuti

Con nota prot. n. 1336 del 7.8.2014 il Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, del quale il nostro Comune fa parte, ha reso noto che, con comunicazione n. 10213/DB10.11 del 05.08.2014, la Regione Piemonte ha precisato che per la funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 27 del D.L. 78/2012 e s.m.i. lett. f) relativa all'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi si reputano ancora valide, ai fini dell'adempimento delle prescrizioni previste, le convenzione per l'esercizio associato delle funzioni già stipulate dai comuni ai sensi dell'art. 11 della L.R- 24/2002.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Dotazione organica:

- Cantoniere comunale – Cat. B P.E. B. 5
- Cantoniere Comunale – Cat. B P.E. B. 6
-

Dotazione mezzi: N. 1 MACCHINA SPAZZATRICE – MOTOCARRO – APE 50 - AUTOCARRO.

Dotazioni strumentali: Le dotazioni strumentali sono tutte quelle necessarie alla manutenzione ordinaria e sono elencate nell'inventario dei beni mobili e ubicate nel magazzino comunale.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'
RESPONSABILI:
Viabilità e infrastrutture stradali
- BRUNO Geom. Sergio – Istruttore Tecnico Direttivo
DESCRIZIONE MISSIONE
Miglioramento della viabilità
Programmi della Missione :
10.05 – Viabilità ed infrastrutture stradali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti.
MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Finalità e motivazioni delle scelte

Manutenzione ordinaria delle strade comunali esistenti.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
10.05 – Viabilità e Infrastrutture stradali
Manutenzione ordinaria delle strade comunali
Sgombero neve dalle Strade Comunali
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Dotazione organica:

- Cantoniere comunale – Cat. B P.E. B. 5
- Cantoniere Comunale – Cat. B P.E. B. 6
-

Dotazione mezzi: N. 1 MACCHINA SPAZZATRICE – MOTOCARRO – APE 50 – AUTOCARRO – MACCHINA OPERATRICE TERNA.

Dotazioni strumentali: **Le dotazioni strumentali sono tutte quelle necessarie alla manutenzione ordinaria e sono elencate nell’inventario dei beni mobili e ubicate nel magazzino comunale.**

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE
Sistema di protezione civile
RESPONSABILE: VUILLERMOZ Dott.ssa Susanna – Segretario dell’Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.
Il Servizio viene svolto nell’ambito della funzione già denominata “protezione civile”) svolta dal nostro comune in forma associata con l’Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo.
Programmi della Missione :
11.01 – Sistema di Protezione Civile

11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Questo programma è compreso nella funzione fondamentale: attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (funzione fondamentale ai sensi dell’art. 14 comma 27, lett. e) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell’ambito della funzione già denominata “protezione civile”) svolta dal nostro comune in forma associata con l’Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo.
MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE
Finalità e motivazioni delle scelte
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
11.01 – Sistema di Protezione Civile
Questo programma è compreso nella funzione fondamentale: attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (funzione fondamentale ai sensi dell’art. 14 comma 27, lett. e) D.L. 78/2010 e s.m.i. comprendente tutte le attività svolte nell’ambito della funzione già denominata “protezione civile”) svolta dal comune in forma associata con l’Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo.
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Responsabili: Bolla Sandra – dipendente del comune di Grinzane Cavour
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Il Comune di Grinzane Cavour fa parte del Consorzio Socio-Assistenziale Alba – Langhe e Roero con sede ad Alba che si occupa dell’intera gestione del servizio di cui trattasi. In base alle risorse di bilancio a disposizione potranno essere attivati tirocini per persone in situazione di disagio. Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.

Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi.
Gestione Servizio Illuminazione votiva. Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale.

Programmi della Missione :

12.01 – Interventi per l’Infanzia e i Minori e per Asilo Nido

12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l’attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane.

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Finalità e motivazioni delle scelte

Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

Il Comune fa parte del Consorzio Socio-Assistenziale Alba – Langhe e Roero con sede ad Alba.

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale

Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi

Gestione Servizio Illuminazione votiva

Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Risorse Umane– Missione 12

- Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D P.E. D. 3 in convenzione art. 13 e 14 CCNL con l’Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”;

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

RESPONSABILE

Area Catasto e Sportello Unico attività produttive: Bruno geom. Sergio – dipendente del comune di Monforte d’Alba – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004.

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Il Comune fa parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell’Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo. Parte di questo programma è compreso nella funzione fondamentale: “catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente” (art. 14 comma 27, lett. c) D.L. 78/2010 e s.m.i. già denominata “servizi catastali”) e viene svolta, dal nostro comune, in forma associata tramite l’Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE :

14.01 – Industria , PMI e Artigianato

14.02 – Commercio reti distributive e tutela dei consumatori

14.03 – Ricerca e innovazione

14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE: 16 – AGRICOLTURA, POLITICA AGROLIMENTARI E PESCA

RESPONSABILE

VUILLERMOZ Dott.ssa Susanna – Segretario Comunale

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE :

16.01–Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

16.02–Caccia e pesca

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Manutenzione del peso comunale.

Durata obiettivi – Indicatori e valori attesi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

RESPONSABILE

Area Economico/Finanziario per l'Unione e per i comuni associati : Brovia rag. Maria Raffaella – dipendente del comune di Barolo – in convenzione con l'Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004).

DESCRIZIONE MISSIONE

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (totale spese finali).

Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e smi. Le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 85% nel 2019 – 95% nel 2020 e il 100% dal 2021.

Altre indennità

Indennità di fine mandato al Sindaco

Fondo per rinnovi contrattuali:

Fondo rischi contenzioso

Fondo destinati all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti

di innovazione (art. 113 comma 4 D.Lgs. 50/2016).

PROGRAMMI DELLA MISSIONE :

20.01–Fondo di riserva

20.02–Fondo crediti di dubbia esigibilità

20.03–Altri fondi

MISSIONE: 50 – DEBITO PUBBLICO

RESPONSABILE

Bolmida dott.ssa Silvia – Segretario Comunale

DESCRIZIONE MISSIONE

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

50.01–Quota interessi ammortamento mutui e prestiti

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Il Piano individua gli immobili di proprietà dell'Ente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'iscrizione degli immobili nel Piano determina la configurazione dello stesso bene immobile quale "bene disponibile" nella prospettiva della sua successiva alienazione e/o valorizzazione, nonché la configurazione dello stesso bene quale "alienabile" anche ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. 1 del D. Lgs. 267/2000.

Si specifica che in riferimento all'art. 58 legge 06/8/2008 n. 133, nel territorio comunale non vi sono beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali che siano suscettibili di valorizzazione o di dismissione per cui non viene redatto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni".

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Comune di Grinzane Cavour con propria deliberazione n. 6 del 29.04.2019 ha deciso di **avvalersi** della facoltà di non approvare il Bilancio Consolidato esercizio 2018 concessa dal comma 831 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2018) ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti;

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Legge 24/12/2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

in particolare l'art. 2, comma 594 prevede, in particolare, che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Il comma 905 dell'articolo 1 della legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019) ha introdotto alcune semplificazioni per i comuni, condizionate all'approvazione dei bilanci di previsione entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo ed il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Tra le altre la norma che non trova applicazione è quella riferita all'adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Pertanto non si provvede all'adozione del piano triennale sopra richiamato in quanto questo Comune ha provveduto:

- ad approvare il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019/2021 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 22.12.2018;
- ad approvare il Rendiconto al Bilancio esercizio finanziario 2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 29.04.2019.